



**FEDERCOSTRUZIONI**

## **Presentazione di Federcostruzioni**

**Federcostruzioni** è la Federazione di Confindustria che riunisce le categorie produttive più significative di tutto il mercato edile e infrastrutturale con il fine di evidenziare a livello politico, economico e istituzionale le istanze e gli interessi comuni del settore delle costruzioni.

**Federcostruzioni** si articola in cinque filiere produttive:

- Costruzioni edili e infrastrutturali
- Tecnologie, impianti e macchinari afferenti alle costruzioni edili
- Materiali per le costruzioni
- Progettazione
- Servizi innovativi e tecnologici

**Federcostruzioni**, nata il 24 marzo 2009, è la più importante aggregazione associativa della filiera delle costruzioni nel panorama della rappresentanza di settore. Le aree prioritarie sono l'ampliamento del mercato, la legalità e la qualità del costruire a cui si aggiungono temi come la salvaguardia, la rigenerazione, la messa in sicurezza del Paese e la digitalizzazione della filiera delle costruzioni.

Il settore ha, sotto il profilo economico, un valore di produzione di circa 475 miliardi di euro e occupa circa 3 milioni di persone che rappresentano il 12% dell'occupazione nazionale.

**Fanno parte di Federcostruzioni**

 <b>ANCE</b> ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSTRUTTORI EDILI	<b>ANCE</b> Associazione Nazionale Costruttori Edili
 <b>ANIE</b> FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE ELETTROTECNICHE ED ELETTRONICHE	 <b>CONFINDUSTRIA</b>
 <b>ANIMA</b> FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI DELL'INDUSTRIA MECCANICA VARIA ED AFFINE	 <b>CONFINDUSTRIA</b>
 <b>ASSOVETRO</b> Associazione Nazionale degli Industriali del Vetro	<b>ASSOVETRO</b> Associazione Nazionale degli Industriali del Vetro
 <b>CONFINDUSTRIA METALLI</b>	<b>CONFINDUSTRIA METALLI</b> Federazione delle Associazioni nazionali industrie sider-metallurgiche
 <b>CONFINDUSTRIA CERAMICA</b>	<b>CONFINDUSTRIA CERAMICA</b>
 <b>Federbeton</b> CONFINDUSTRIA	<b>FEDERBETON</b> Federazione delle Associazioni della Filiera del Cemento e del Calcestruzzo Armato
 <b>FEDERCHIMICA</b> CONFINDUSTRIA	<b>FEDERCHIMICA</b> Federazione Nazionale dell'Industria Chimica
 <b>FLA</b> FEDERLEGNOARREDO	<b>FEDERLEGNOARREDO</b> Federazione italiana delle industrie del legno, del sughero, del mobile, dell'illuminazione e dell'arredamento
 <b>oice</b> Associazione delle organizzazioni di ingegneria di architettura e di consulenza tecnico-economica	 <b>OICE</b> Associazione delle Organizzazioni di Ingegneria e Consulenza Tecnico Economica

*In qualità di Soci Aggregati aderiscono:*

 <b>ANGAISA</b>	<b>ANGAISA</b> Associazione Nazionale Commercianti Articoli Idrosanitari, Climatizzazione Pavimenti, Rivestimenti ed Arredobagno
 <b>ASSOBIM</b>	<b>ASSOBIM</b> Associazione BIM
 <b>FEDERCOMATED</b>	<b>FEDERCOMATED</b> Federazione Commercianti Cementi Laterizi e Materiali da Costruzione Edili

## Bonus edilizi

**Bonus edilizi** Inutile elencare i noti e numerosi benefici dei bonus fiscali sia in termini di ritorno sociale, ambientale, economico per il Paese che finanziari per le casse dello Stato. Li conoscete molto bene. Sbloccare la cessione dei crediti fiscali per tutti i cantieri già avviati. Oggi decine di migliaia di imprese rischiano di fallire e migliaia di famiglie rischiano concretamente di perdere la loro abitazione a causa dei debiti contratti perché non riescono a trovare operatori finanziari in grado di acquistare i crediti generati, oltre naturalmente a perdere uno strumento utilissimo per raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> fissati in sede europea.

**Sostenibilità ambientale** Voglio solo evidenziare un altro aspetto dei bonus edilizi. Quello relativo alla transizione ecologica. Una forma strutturale e modulata su importi sostenibili per la finanza pubblica, potrà consentire agli operatori qualificati di avviare percorsi in termini di sostenibilità ambientale. Questo è un aspetto da non sottovalutare.

## Cessione Del Credito

**DL 176/2022** Il DL 176/2022 introduce diverse modifiche alla disciplina della cessione dei crediti da bonus fiscali in edilizia (sia Superbonus che bonus edilizi ordinari). La prima novità riguarda **l'aumento, da 2 a 3, del numero delle cessioni del credito che possono essere effettuate a favore delle banche**. In tal modo, le cessioni del credito possibili passano da un totale di 4 a 5.

In sostanza, sarà sempre **possibile**:

\_ **1 prima cessione "jolly"** a qualsiasi soggetto.

S'intende per "prima cessione" quella effettuata sia dal beneficiario originario del bonus sia dal fornitore che ha praticato lo sconto in fattura.

\_ **3 successive cessioni solo a favore di banche, intermediari finanziari, società appartenenti a gruppi bancari, imprese di assicurazione.**

\_ **1 ulteriore cessione solo da parte delle banche a tutti i propri correntisti dotati di partita IVA (soggetti esercenti attività commerciale, imprenditoriale, artigianale o professionale che abbiano stipulato un contratto di conto corrente con la stessa banca ovvero con la banca capogruppo come modificato dall'art.9, co.4-bis, del DL 176/2022.**

**Crediti d'imposta** Tale modifica ha effetto per tutte le comunicazioni di opzione per lo sconto in fattura o la cessione del credito trasmesse all'Agenzia delle Entrate in data

**derivanti da Superbonus**

precedente a quella di entrata in vigore della legge di conversione del DL “Aiuti-quarter” (Cfr. Art.9, co.4-ter, DL 176/2022).

Limitatamente, invece, ai crediti d'imposta derivanti da Superbonus, viene prevista:

- la possibilità per la SACE di concedere garanzie a banche, ed istituzioni finanziarie per finanziamenti da questi concessi a favore di imprese, con codici ATECO 41 (costruzione di edifici) e 43 (lavori di costruzione specializzati) che abbiano realizzato interventi agevolati con il Superbonus. Ai fini della valutazione del rating d'impresa e della definizione delle condizioni contrattuali di detti finanziamenti verranno considerati tutti i crediti d'imposta maturati dall'impresa al 25 novembre 2022, siano essi derivanti da Superbonus che dagli altri bonus di cui all'art. 121 del DL 34/2020 (Cfr. Art.9, co.4-quarter, DL 176/2022);
- per i soli crediti derivanti dalle comunicazioni di cessione o di sconto in fattura inviate all'Agenzia delle Entrate entro il 31 ottobre 2022, e non ancora utilizzati, la possibilità di fruizione in 10 rate annuali di pari importo, anziché in 5 o 4 rate annuali, previo invio di una comunicazione all'Agenzia delle Entrate da parte del fornitore o del cessionario. Le modalità operative saranno definite con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate.

**Blocco dei crediti**

Restano i problemi irrisolti di imprese, professionisti e famiglie. Imprenditori e professionisti non riescono a monetizzare i crediti che giacciono nei cassetti fiscali e rischiano il fallimento per crisi di liquidità. Le famiglie restano con lavori incompiuti. Il governo cambia continuamente le regole di applicazione dei bonus fiscali. Insomma c'è il Caos totale. Gli F24 in tutto il paese pesano dai 400 ai 500 miliardi di euro all'anno, secondo stime di Ance, serve assolutamente compensare una parte con i crediti da bonus fiscali che si trovano nei cassetti di imprese e professionisti, come proposto da ABI ed ANCE. Dopo la fase emergenziale va studiato un vero piano di utilizzo strutturale degli incentivi.

Oggi stiamo continuando ad assistere inermi al blocco della cessione del credito e della monetizzazione dei crediti fiscali ad opera degli istituti bancari e di Poste Italiane. Come già anticipato il meccanismo della cessione dei crediti è stato modificato più volte creando incertezza tra imprese e professionisti. Ad oggi le banche non hanno riattivato il processo di monetizzazione dei bonus fiscali. Resta, infatti, irrisolto il nodo della responsabilità solidale delle banche che frena l'attività di cessione del credito.

Molte famiglie infatti stanno ricorrendo alla richiesta di prestiti personali per cercare di completare i lavori iniziati e poi bloccati a causa del blocco delle cessioni dei crediti, ma non tutti hanno potuto ottenere un prestito e adesso sono prigionieri del sistema, insieme alle imprese che hanno dragato tutta la loro liquidità. Questo sta portando all'inevitabile fallimento di molte imprese e studi professionali, alla perdita del posto di lavoro di tecnici e maestranze, a lavori incompleti per famiglie e condomini che, sperando di poter riqualificare le proprie abitazioni, si ritroveranno inevitabilmente coinvolti in una spirale senza via di uscita.

**SAL Poste**

Le imprese che hanno ceduto il primo SAL a Poste (perché allora accettava lo

sconto in fattura) adesso faticano a trovare banche disposte ad acquistare i restanti crediti: è la condanna a morte per migliaia di imprese la cui colpa è aver ceduto i primi SAL a Poste, non sapendo che poi Poste sarebbe uscita dal mercato. È assolutamente necessario che Poste completi queste cessioni.

Ringrazio la Senatrice Valente per l'attenzione che ha sempre avuto per le problematiche della Federazione, mostrando grande disponibilità al colloquio, accogliendo tutte le criticità che si sono presentate nel comparto e che le abbiamo costantemente rappresentato. D'altra parte la Senatrice Valente è stata l'unica a rendersi promotrice di un incontro con Poste a cui abbiamo denunciato la problematicità della chiusura improvvisa e dell'impossibilità oggi che i crediti frazionati abbiano un mercato. Resta anche irrisolto il problema legato ai crediti fiscali frazionati, ovvero i residui dei crediti pregressi, una volta consentiti ma che oggi non hanno più mercato.

**Pil e quadro occupazionale** Come certamente saprà, la crescita del Pil italiano del 2021, pari a 6,7%, è da attribuire per oltre 1/3 alle costruzioni. Il settore infatti con 475 miliardi di valore di produzione totale del 2021, oltre 51,6 miliardi in più rispetto al 2019 e circa 78 miliardi rispetto al 2020, evidenzia un forte balzo in avanti dovuto alla ripartenza dell'economia nazionale dopo il blocco della pandemia, dallo stimolo derivante dai Bonus fiscali e degli importanti investimenti del PNRR. Anche il quadro occupazionale del sistema delle costruzioni manifesta segni di crescita. Gli addetti del comparto si attestano nel 2021 a poco più di 2,8 milioni di unità con un incremento di circa 200 mila unità rispetto all'anno precedente. In termini relativi si registra un discreto incremento pari al 7,7% nel 2021.

**Transizione ecologica** Il Superbonus, oltre a rappresentare una prima misura efficace di rilancio per le costruzioni e per l'intera economia, riveste un ruolo cruciale nell'ammodernamento e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare italiano, così vetusto, inadeguato ed energivoro. È questo un passaggio fondamentale e non più rimandabile per gli obiettivi del PNRR di transizione ecologica e sostenibilità ambientale, così come auspicato dal disegno di legge sulla rigenerazione urbana che attendiamo da tempo con ansia.

È chiaramente una situazione di eccezionale gravità, sulla quale richiamo la Sua attenzione sollecitando **un urgente e necessario intervento di carattere normativo** e Le confermo la nostra **disponibilità a partecipare ad eventuali tavoli tecnici** costituiti sul tema.

La ringrazio per l'attenzione alle problematiche evidenziate e, auspicando un Suo interessamento, resto a disposizione per ogni chiarimento necessario.

## Codice dei contratti pubblici

- Disciplina transitoria** Il 16 dicembre 2022, in fase preliminare, il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera al testo del nuovo Codice dei contratti pubblici in rispetto dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78. Tale articolo prevede la delega al Governo in materia di contratti pubblici. Il provvedimento legislativo, prima della sua approvazione definitiva, dovrà essere esaminato dalla Conferenza unificata, dalle competenti Commissioni parlamentari entro l'8 febbraio. Il codice dovrà essere varato entro il 31 marzo, con entrata in vigore il 1° luglio prossimo. Si chiede alla politica di dilatare i tempi dell'applicazione della norma al fine di evitare rallentamenti nei bandi e negli affidamenti. È necessario quindi un congruo tempo che permetta a stazioni appaltanti e imprese di poter recepire la normativa. Dunque, va ben modulata la disciplina transitoria.
- Principi, risultati e fiducia** In linea generale è positivo che il documento, cioè lo schema d' articolato, risulti già corredato di allegati (anche se avremmo preferito un Regolamento espressamente dedicato ai lavori pubblici, distinto da servizi e forniture) e anche di relazioni di accompagnamento e inoltre con un testo comparativo tra vecchio e nuovo codice. A differenza del passato, non vi sono rimandi a ulteriori norme di attuazione. Da un primo esame Federcostruzioni valuta positivamente l'introduzione dei principi del risultato e della fiducia. Occorre tuttavia prevedere un sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti maggiormente selettivo.
- Rapporto qualità prezzo** Si rileva che il principio del risultato dovrebbe comunque prevedere la centralità del progetto e l'aggiudicazione dell'opera sul miglior rapporto qualità-prezzo. Ciò si contraddice con quanto contenuto nel testo mediante l'avvenuta eliminazione del tetto massimo al punteggio da attribuire al prezzo in sede di offerta economicamente più vantaggiosa. Del tutto condivisibile anche l'affermazione del principio della fiducia: si tratta di una svolta nei rapporti tra Pa e imprese, rispetto a quanto avveniva in passato. In questo senso appare del tutto contraddittoria l'introduzione dell'illecito professionale la cui definizione appare piuttosto aperta e per di più ancorata ad accertamenti anche non definitivi, come un semplice rinvio a giudizio. È evidente che così facendo non risulta affatto superato il principio di colpevolezza a carico delle imprese che permeava il precedente Codice 50. All'articolo 2 al 3° comma si specifica in cosa consiste la colpa grave e si introduce la corresponsabilità dell'operatore economico con la PA, quando l'amministrazione aggiudica ad un altro operatore economico erroneamente individuato, l'appalto. Viene introdotto un principio che sancisce quindi che se l'amministrazione sbaglia concorrente aggiudicatario del contratto, tale concorrente viene indicato come corresponsabile del danno.
- Illecito professionale**
- Digitalizzazione** Vi è grande apprezzamento da parte della Federazione per il processo di digitalizzazione delle procedure introdotto nel testo. Da anni la Federazione è fortemente impegnata per l'implementazione, nel comparto delle costruzioni, dei processi di innovazione e digitalizzazione. Appare evidente però, che per dare attuazione a tali principi è opportuno prevedere azioni concrete volte alla

qualificazione delle stazioni appaltanti. Al tal fine per poter implementare i processi di digitalizzazione è fondamentale che le piattaforme pubbliche dedicate agli appalti siano rese interoperabili e inoltre, risulta indispensabile promuovere corsi di formazione per i funzionari della PA e pubblicare vademecum da diffondere presso le stazioni appaltanti per la corretta e uniforme gestione delle procedure digitali.

**Revisione  
Prezzi**

Il principio dell'equilibrio contrattuale introdotto è positivo. Federcostruzioni valuta positivamente l'introduzione della revisione prezzi ma la norma prevede troppi limiti e meccanismi di applicazione complessi. Nel testo tale principio si scontra con la norma scritta sulla revisione dei prezzi che prevede troppi limiti sia nell' alea che nella percentuale di riconoscimento delle variazioni (al momento fissate rispettivamente a 5% e 80%) e meccanismi di funzionamento troppo complessi per essere efficace. Sarebbe davvero assurdo perdere questa occasione per regolamentare la variazione dei prezzi, considerando che fino ad oggi lo Stato è intervenuto sempre con decreti d'urgenza. La filiera delle costruzioni auspica, quindi, un confronto con le Istituzioni per l'adozione di correttivi che appaiono necessari al testo ancora in adozione.

**Garanzie  
contrattuali**

Per le garanzie contrattuali che vengono prestate dall'appaltatore che partecipa alle gare si osserva che per gli appalti Sopra soglia è stato introdotto un forte incremento a danno delle imprese che in tal modo non riescono a partecipare a numerose gare contemporaneamente. Positivo invece l'abbassamento dei costi per le garanzie da prestare per le gare sottosoglia.

**Suddivisione in  
lotti**

Positiva appare molto inoltre, la suddivisione delle opere in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi. In tal modo si favorisce una più ampia partecipazione delle imprese che nel nostro ambito nazionale risultano di dimensioni medie o piccole.

Importante sottolineare che quindi le amministrazioni non devono individuare motivazioni per la suddivisione degli appalti in lotti.